

■ **PROGETTO** / Rê.V.E. Grand Paradis punta alla mobilità a impatto zero nei sette comuni dell'Espace

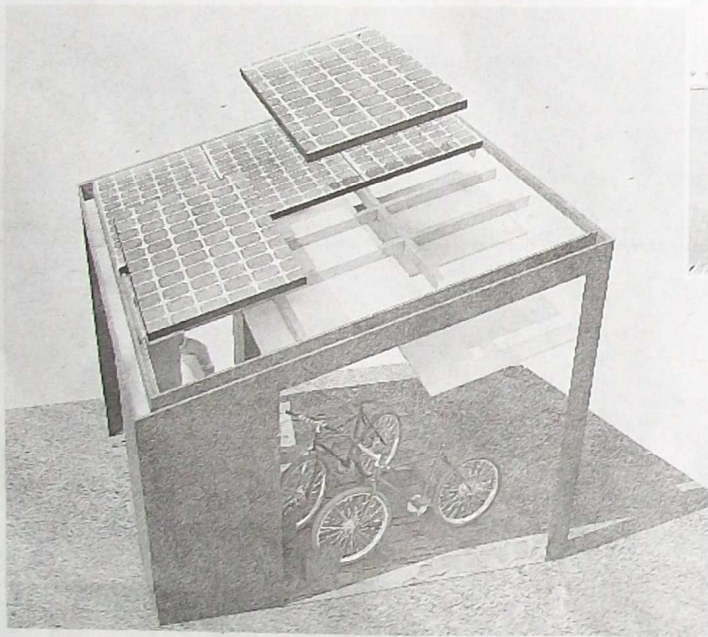
Il "sogno" ecologico della Fondation

Pensiline con pannelli fotovoltaici, bici, scooter e city car elettriche «per un turismo senza auto»

COGNE - «Un'iniziativa pensata per migliorare la mobilità sostenibile in un'area protetta, unendo il trasporto a impatto zero all'immissione di energia derivante da fonti pulite nella rete elettrica».

Ci pensa il direttore di Fondation Grand Paradis, Luisa Vuillermoz, a illustrare Rê.V.E. (Rete Veicoli Elettrici) Grand Paradis, il progetto lanciato dalla fondazione, che scommette sui mezzi di trasporto elettrici nei comuni dell'Espace Grand Paradis, grazie all'utilizzo di 4 mountain bike a pedalata assistita, 8 city bike, 16 scooter e 2 city car.

Luisa Vuillermoz scende nei particolari, per un'iniziativa che dovrebbe raggiungere il costo di 850 mila euro, finanziati dai Programmi Operativi Regionali. «E' un'azione pilota per la sperimentazione, la promozione e la diffusione di veicoli elettrici alimentati da fonti energetiche rinnovabili - spiega - L'obiettivo è quello di favorire gli spostamenti a impatto zero nell'area del Parco Nazionale

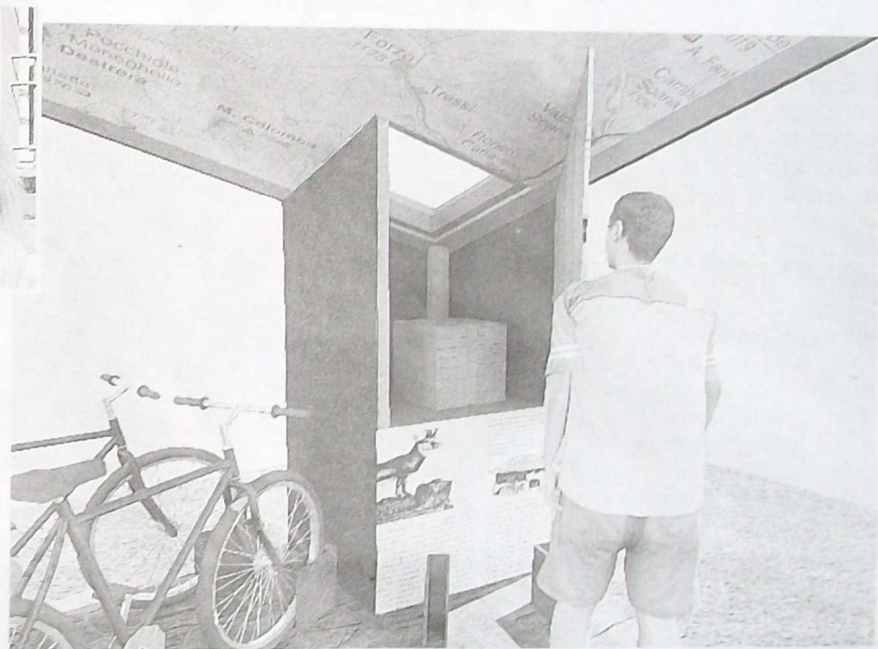


del Gran Paradiso, sensibilizzando e informando allo stesso tempo l'opinione pubblica sull'efficienza e il risparmio di energia, al fine di sperimentare forme di vacanza senza l'automobile».

Ad affiancare Fondation Grand Paradis ci saranno le amministrazioni comunali di Aymavilles, Cogne, Vil-

leneuve, Introd, Valsavarenche, Rhêmes-Saint-Georges e Rhêmes-Notre-Dame, insieme al Centro Osservazione e Attività sull'Energia (COA Energia). «Il progetto - continua Luisa Vuillermoz - dovrebbe partire nell'estate del 2012, dopo una prima fase di progettazione, il completamento dell'idea gestiona-

Nei rendering le pensiline con pannelli fotovoltaici che ospiteranno i mezzi di trasporto elettrici; sopra, il direttore Luisa Vuillermoz



le e lo svolgimento delle gare d'appalto». A regime, il piano conterà sull'installazione di 18 pensiline fotovoltaiche modulari (sparse nei 7 comuni coinvolti), complete di sistemi di monitoraggio della produzione fotovoltaica e di un sistema di informazione in tempo reale. «Sotto queste pensiline - spiega ancora il di-

rettore di Fondation Grand Paradis - saranno ospitati questi innovativi mezzi di trasporto, messi a disposizione per cittadini e turisti». Come se non bastasse, il "sogno" della Fondation Grand Paradis si inserirà nel progetto sperimentale della Deval, Smart Grids (progetto che punta a integrare la produ-

zione di energia elettrica con l'apporto di fonti rinnovabili ndr.). «Durante l'inverno - conclude Luisa Vuillermoz - con i veicoli che presumibilmente smetteranno di circolare, l'energia prodotta dalle pensiline non verrà sprecata, ma sarà immessa nella normale rete elettrica».

■ **Alessandro Bianchet**